



07/11/2009

## LA SVOLTA ANNUNCIATA DAL CDA DI TELECOM

Scongiurata la cessione della «Ssc» sindacati soddisfatti: lavoratori salvati



C'è una svolta nella vertenza della Shared Service Center: dopo le proteste dei giorni scorsi, la settimana prossima sarà ufficializzato il rinvio della cessione da parte di Telecom. Un rinvio che sa di vittoria per i sindacati, che in ottobre avevano anche organizzato una manifestazione per contrastare la vendita. «Questa azienda è una delle società più importanti del gruppo Telecom nella produzione di software destinato alle telecomunicazioni», spiega il segretario generale della Sic Cgil Campania Gianluca DANIELE ricordando come nei giorni scorsi i lavoratori dell'azienda di via Ferrante Imparato avessero lanciato un appello anche al prefetto di Napoli Alessandro Pansa per scongiurare la cessione alla Engineering. Dopo un sit-in davanti alla prefettura promosso da Sic Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e dalle Rsu della Campania, una delegazione di lavoratori fu ricevuta da Pansa ed espone tutte le perplessità per un'operazione che - spiegano i lavoratori - «può avvantaggiare l'acquirente solo attraverso la riduzione del costo di lavoro e il ridimensionamento del personale. Una manovra del genere - continuarono le maestranze - è già stata effettuata dall'azienda padovana nel 2007, quando il gruppo francese Atos Origin cedé le attività italiane alla Engineering Ingegneria Informatica che, nonostante evidenziasse dati positivi in bilancio, penalizzò 260 lavoratori richiedendone la cassa integrazione». Formato dipendenti provenienti da Telecom, Olivetti e Pirelli, tra le tre sedi di Roma, Napoli e Torino, il consorzio appartenente al gruppo Telecom conta nella sola sede di San Giovanni a Teduccio 190 lavoratori. «La Engineering - attacca ancora DANIELE - è già nota per altre operazioni che hanno comportato riduzione del personale. Il rinvio della cessione deciso dal consiglio di amministrazione della Telecom rappresenta senza dubbio una vittoria del sindacato. Restiamo comunque fortemente preoccupati per il destino di una delle aziende di informatica più specializzate della Campania, che sta correndo seriamente il rischio di essere depauperata delle proprie attività e della professionalità di 190 lavoratori». Se è vero che la cessione è stata rimandata a data da destinarsi, è altrettanto vero che la stessa resta comunque nell'agenda dei manager del gruppo Telecom, che proprio nei giorni scorsi hanno ratificato la cessione della controllata Hansenet (l'operatore tedesco di Telecom, acquisito nel 2003 dall'allora e.Biscom sotto la guida di Marco Tronchetti Provera, ndr) per 900 milioni di euro, somma che andrà ad abbattere il debito dell'ex monopolista italiano. Approvata nonostante il voto contrario del consigliere indipendente Luigi Zingales, la dismissione di Hansenet è stata festeggiata in Borsa dove il titolo ha chiuso in forte rialzo nonostante il calo di utile e fatturato.